

# Lista Nozze

**L**a personalità di ogni coppia si riflette, fin nei minimi particolari, nei dettagli che compongono la loro casa. E' sufficiente quindi questa semplice considerazione per far capire l'importanza della lista di nozze, uno strumento che risulta dunque insostituibile per consentire ai futuri sposi di effettuare personalmente la scelta degli articoli di cui si cironderanno. In questo modo, allora, la cultura e il gusto dei padroni di casa si intuirà immediatamente.

Ma a questo vantaggio si unisce anche la praticità per chi deve donare. Gli ospiti sono infatti certi di donare sempre un oggetto gradito, senza doppioni ed evitando perdite di tempo e inutili sforzi di fantasia. Anche questo secondo aspetto di comodità sta appunto convincendo i più restii, coloro cioè che vedono nella lista di nozze un atteggiamento poco signorile perché costringe le persone a scelte "guidate". Comunque la pensiate, va ricordato che oggi la propensione ad appoggiarsi ad un negozio specializzato dove fare la propria lista è diventata un'abitudine sempre più condivisa.

Vediamo allora qualche suggerimento pratico sugli elementi che dovranno comporre l'elenco degli oggetti desiderati, facendo attenzione ad inserire articoli di vari prezzi per non creare imbarazzi nei possibili acquirenti.

Il primo articolo, che costituisce la base della dotazione di una futura casa, è senza dubbio il **servizio da tavola**, pensato in due versioni: una per le grandi occasioni e l'altra per le feste familiari o l'uso quotidiano. I servizi da tavola più apprezzati sono prodotti in porcellana, e fra questi i più prestigiosi sono quelli in Bone china o i giapponesi Narumi, un marchio che è sinonimo di massima qualità, leggerezza e trasparenza. Restando fra le produzioni europee non vanno trascurate nemmeno quelle inglesi della Royal Albert, che si distingue per antica fama ed una eleganza con un decoro tipicamente inglese. Altrettanto nota è la porcellana di Limoges, che si riconosce per il suo tipico design a colori decisi.

In Italia, il **servizio da caffè** non può mancare in casa e quindi nella lista di nozze. La consuetudine vuole infatti che sia uguale al set dei piatti proprio per la nostra abitudine di servire il caffè a fine pasto, per questo allora non sarebbe elegante cambiare stile. Il **servizio da tè**, invece, può essere diverso dato che questa be-

vanda viene consumata nel pomeriggio. In questo caso basterà armonizzare i colori e i decori con il resto dei pezzi che ci sono in casa, ricordando che il bianco è sempre un classico che non subirà mai il tramonto delle mode.

Il secondo articolo assolutamente indispensabile è il **servizio di calici**. Secondo il Galateo, questo servizio deve adattarsi al set dei piatti, almeno come rievocazione di forme. Ad un insieme liscio, infatti, andranno accompagnati calici lisci, ad un design moderno verranno abbinate forme più innovative e insolite, mentre ad un completo classico di piatti seguirà un set di bicchieri di stampo tradizionale.

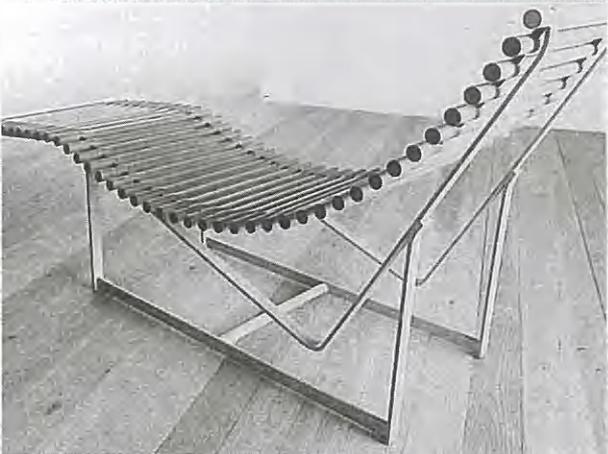
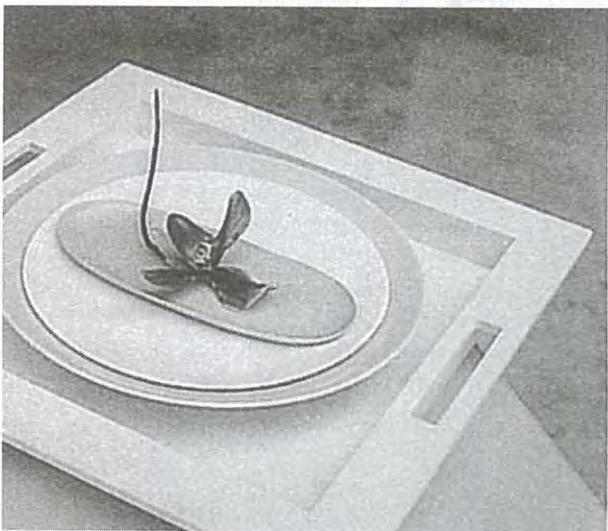
Sono molti i produttori di cristalli e anche nel nostro paese ci sono marchi di grande pregio, ognuno con le proprie caratteristiche. Merita però qui ricordare brevemente la produzione Boema di cristalli, che nel tempo si è imposta per oggetti di grande tradizione. Questi cristalli rappresentano infatti un investimento durevole, con una spiccata tendenza di rivalutazione nel tempo. Si tratta di lavorazioni artigiane che si collocano al massi-

mo livello sia per la bellezza della manifattura sia per il prestigio consolidato negli anni.

Come terzo elemento importante della lista di nozze c'è senz'altro il **servizio di posate**, naturalmente da scegliere pensando alla linea dei piatti e dei bicchieri. Fra i materiali usati per realizzarlo, vanno ricordati l'argento ma anche il silver e l'acciaio inox. Nel caso del servizio d'argento è superfluo ricordare come si tratti di un impegno economico di prim'ordine, ed è anche per questo motivo che nei nostri tempi il servizio d'argento non rappresenta più un elemento irrinunciabile. Sono infatti molte le case signorili che portano in tavola il silver e l'acciaio, quest'ultimo sempre più diffuso per la sua praticità e anche per il design innovativo che propone forme creative, in grado di accontentare i gusti classici e pure quelli più moderni. Le tendenze sono quindi modificate e oggi un'eccezionale set di piatti in finissima porcellana, accompagnato da calici in buon cristallo, viene tranquillamente finito con le posate in acciaio. Purché ovviamente ci sia assonanza di linee.

Questi sono i tre servizi "importanti" destinati alle occasioni particolari, ed è anche per il loro impiego da "grandi occasioni" che andrà prestata una certa attenzione nella scelta, soprattutto come dicevamo nell'ottica di armonizzare insieme i tre componenti. Quando però si deve attrezzare una nuova casa non ci si deve dimenticare nemmeno della normalità, ovvero delle cosiddette dotazioni per tutti i giorni. Mediamente una cucina andrebbe così attrezzata: piatti piani e fondi, da formaggio e da frutta; tazze da brodo con sottotazza, piatti da portata, piattini da dolci, tazzine da caffè e da caffelatte con sottotazzine, caffettiera, teiera, bricco per l'acqua, lattiera, zuccheriera, insalatiera, fruttiera, salsiera, formaggera, piattini da burro, bicchieri da acqua e bicchieri da vino, da aperitivo e liquore, bicchieri per cognac e vodka, flûte da champagne, bicchieri da bibita o spremute, bottiglie per il vino, secchiello portaghiaccio, cucchiaini da minestra, forchette, coltelli, forchette da pesce, coltelli da pesce, cucchiaini da dessert, forchette da frutta, dessert e formaggio, coltelli da frutta, dessert e formaggio, cucchiaini da caffè, forchetta grossa per piatti da portata, cucchiaio grande per il dolce, pala per servire il dolce, posate da insalata, coltelli e forchette da portata per





il pesce.

In questo sintetico elenco ci sono tutti gli elementi indispensabili per le normali attività di cucina che caratterizzeranno la vita della futura famiglia. Per quanto riguarda, invece, le quantità, la decisione è decisamente individuale. Solitamente si mette nelle lista di nozze l'occorrente per una apparecchiatura da dodici senz'altro per i servizi importanti, quelli che presuppongono appunto degli invitati a cena. Per il servizio da utilizzare normalmente si può anche optare per la versione da sei, anche se la praticità indicherebbe piuttosto di pensare ancora una volta al dodici, in modo da avere eventuali ricambi nel caso frequente in cui qualche pezzo vada purtroppo in frantumi.

Procediamo quindi con gli altri articoli che possono entrare nella lista di nozze, consapevoli del fatto che è consigliabile predisporla nella maniera più ampia possibile. Questo consentirà a chi fa il dono di avere una buona gamma di scelta, per muoversi in libertà seguendo il proprio gusto e anche le proprie disponibilità. Una lista ben nutrita contraddistingue quindi un'attitudine di cortesia dei futuri sposi e non certamente una pacchiana speranza di abbondanza.

Come dicevamo, quindi, ci sono altri oggetti da indicare che vanno dai complementi di arredamento, come vasi, centritavola, scatole, lampade, cornici, ad attrezzi decorativi ma comunque utili, come oliere, vassoi, antipastiere e carrelli. Infine, non vanno dimenticati neppure gli accessori veramente più quotidiani, necessari al ménage quotidiano di cucina. Ad esempio, il classico apribottiglia che al momento dell'uso ci si accorge regolarmente di non avere ricevuto.

Come ultimo avvertimento, ricordiamo ai futuri sposi di usare l'accortezza di predisporre la lista con un certo anticipo, perché i loro invitati non siano costretti ad inutili frenesie. Un tempo ragionevole si aggira sui quaranta giorni prima della cerimonia, anche se un margine ancora superiore non è sconveniente. DA quando si compila la lista, inizierà poi il famoso passa-parola per sapere a tutti dove possono rivolgersi.

Chiudiamo, infine, con un avvertimento agli invitati: il negozio si occupa della confezione regalo e della consegna a destinazione, ma se volete accompagnare il regalo da un gesto più personalizzato è meglio ricordarsi di portare il proprio biglietto di auguri, magari con propri cartoncini intestati. In caso contrario dovrete utilizzare quelli generici che il negozio mette sempre a disposizione.

